

## Conservatorio

### San Pietro a Majella, al via il progetto per i lavori di restauro

Tra i primi atti concreti del neo presidente del Conservatorio San Pietro a Majella, Luigi Carbone (nella foto), c'è stato l'invito rivolto al soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli Luigi La Rocca e all'architetto Anna Migliaccio di illustrare il progetto di fattibilità dei lavori di restauro dello storico e prestigioso edificio sede dell'Istituto. I lavori saranno finanziati dalla Regione per un ammontare di circa sette milioni di euro. Nella Sala Rossini il progetto è stato illustrato alla presenza dell'assessore regionale Bruno Discepola, del direttore del Conservatorio Carmine Santaniello e di Rosanna Romano, direttrice generale per le politiche culturali e il turismo alla Regione. All'indiscutibile valore storico e architettonico della struttura si aggiunge l'interessante circostanza della conferma della stretta collaborazione tra i soggetti pubblici. Un'attesissima tappa nel corso dei lavori programmati è rappresentata dalla celebrazione in luglio dell'ottantesimo compleanno del maestro Riccardo Muti, uno dei più prestigiosi allievi del San Pietro a Majella e da sempre molto legato all'istituzione napoletana.

**Dario Ascoli**



## Il via al progetto da 7 milioni di euro

### Conservatorio, il restauro «dono» per Muti

Su invito del neo presidente del Conservatorio **Luigi Carbone**, il soprintendente Luigi La Rocca e l'architetto Anna Migliaccio hanno illustrato ieri il progetto di fattibilità dei lavori di restauro di San Pietro a Majella, predisposto dalla Soprintendenza di Napoli e finanziati dalla Regione Campania per un valore di circa sette milioni di euro. Erano presenti anche l'assessore regionale Bruno Discepolo, il direttore del Conservatorio Carmine Santa-



niello e Rosanna Romano. Si tratta di un evento importante, che segna un clima di stretta collaborazione tra le tre istituzioni e costituisce il primo passaggio per la realizzazione di un radicale, significativo intervento di restauro e recupero dello storico e glorioso edificio. Nell'occasione è stato ribadito l'impegno di avere il progetto definitivo pronto entro il mese di luglio, per onorare il compleanno del Maestro Muti che tanto ha dato e dà al "suo" Conservatorio.

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Tiratura: 0 - Diffusione: 8095 - Lettori: 119000: da enti certificatori o autocertificati



◀ **Sede**  
La facciata del palazzo del Conservatorio musicale in via San Pietro a Majella: c'è un progetto di restauro da 7 milioni

*Un vertice tra Mic, Regione e Conservatorio*

## San Pietro a Majella presentato il progetto di restauro da 7 milioni

di **Paolo Popoli**

Si accelerano le operazioni per il restauro della storica sede del Conservatorio San Pietro a Majella. Su invito del neo-presidente **Luigi Carbone**, il soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio di Napoli Luigi La Rocca e l'architetta Anna Migliaccio hanno presentato in sala Rossini il progetto di fattibilità predisposto dalla soprintendenza. All'incontro hanno partecipato l'assessore regionale all'urbanistica Bruno Discepolo, la dirigente delle politiche culturali Rosanna Romano e il direttore del Conservatorio Carmine Santaniello. L'obiettivo è arrivare al progetto definitivo entro luglio per poi avviare il radicale intervento di restauro dell'antica scuola musicale, sede di manoscritti e reperti preziosi. I lavori sono finanziati con sette

milioni di euro dalla Regione Campania. A promuoverli, dopo una visita due anni fa in istituto, lo stesso governatore De Luca. Ribadito l'impegno di avere il progetto definitivo entro luglio, per onorare il compleanno di Riccardo Muti, «che tanto ha dato e dà al suo conservatorio».

Intanto, è iniziato ieri al San Carlo il restauro del sipario storico di Giuseppe Mancinelli, opera del 1854 raffigurante il Parnaso. Unico sipario originario ancora esistente al mondo, si era danneggiato nel 2016. Largo 17 metri e alto 12, era stato restaurato nel 1987 e nel 2011. L'intervento attuale è reso possibile dal mecenate Philippe Foriel-Destezet, da tempo vicino al Lirico di Napoli. Il progetto coinvolge il teatro con la soprintendenza di Napoli e il Provveditorato alle opere pubbliche della Campania. Lavori affidati all'impresa Ambra Restauri.